IL CONCETTO DI RISCHIO

L'evoluzione dei tassi di interesse, determinata dalle politiche rialziste di quasi tutte le Banche Centrali mondiali, è stata il motore primario, durante l'anno in corso, di una rapida evoluzione delle condizioni di mercato. Le conseguenze sono state molteplici, passando dalla struttura del credito privato ed ipotecario per arrivare fino alla sostenibilità dei debiti governativi.

Gli investitori, così come tutti i principali attori del sistema finanziario, hanno in questo contesto assistito al rapido passaggio dei tassi di interesse dal territorio negativo a quello positivo. Dopo dieci anni di assuefazione, in cui la norma era dettata da rendimenti a zero se non addirittura minori, ci si è trovati improvvisamente di fronte ad una "nuova normalità": un paradigma completamente differente rispetto al recente passato, ma in realtà assai comune nella storia dell'industria finanziaria.

In questo contesto, di conseguenza, anche gli investitori più prudenti, spesso rimasti fuori dal mercato a causa dei tassi negativi, sono ora in grado di accedere a prodotti adatti alle loro esigenze. Chi nel passato ha mostrato quindi una particolare avversione al rischio, può ora investire attivamente nel mercato dei capitali combinando un profilo conservativo con una redditività, forse moderata, ma comunque positiva.

Il concetto di rischio, considerato quanto sopra, pertanto cambia e si ridimensiona: non è più necessario quindi convergere su prodotti esclusivamente speculativi al fine di massimizzare il rendimento, così come non serve sovrappesare "asset classes" volatili per ottenere flussi di cassa positivi. Il reddito fisso di qualità, accompagnato alle soluzioni di cash management (mercato monetario, depositi fiduciari e vincolati) ed alle strutture a capitale protetto, consente una diminuzione implicita del rischio in favore della stabilità del portafoglio.

Insieme alla qualità ed alle caratteristiche dei singoli titoli muta anche il cosiddetto "rischio di portafoglio": la volatilità può ora essere controllata e contenuta con un mix di prodotti diversificati in grado di limitare le variazioni estreme dei titoli in caso di forti turbolenze di mercato. Si ritorna pertanto ad una prospettiva più tradizionale, dove la classica combinazione obbligazioni/azioni può risultare interessante e vincente per alcune categorie di clienti.

Ancora diverso poi è il concetto di rischio in ambito previdenziale: l'elevata volatilità del momento storico in cui viviamo, con tutte le sue conseguenze annesse, ha reso necessario un cambio di paradigma nell'approccio anche nel contesto previdenziale.

Le incertezze hanno infatti importanti impatti sulla qualità della vita degli investitori e pertanto devono riflettersi anche in scelte mirate su come si approcciano le strategie di investimento: questo cambiamento non deve però essere banalizzato in una semplice diversa allocazione del proprio portafoglio, ma l'investitore deve considerare un orizzonte temporale molto più lungo e potenzialmente estendibile anche oltre l'età del

pensionamento, abbracciando una mentalità maggiormente orientata agli obiettivi piuttosto che semplicemente modificare la composizione del suo portafoglio.

Una mentalità orientata agli obiettivi permette di suddividere la vita dell'investitore in una serie di fasi, a loro volta scomponibili in una moltitudine di "micro-fasi" riconducibili alla vita privata, a quella professionale e a quella delle future generazioni, permettendo di identificare chiaramente dei "micro-obiettivi" che poi vanno a costituire l'obiettivo della fase di vita dell'investitore.

Questo approccio "bottom-up", rispetto ad uno tradizionale, non solo permette di prendere scelte più consapevoli, ma anche di strutturare i portafogli dell'investitore in maniera più fluida e più facilmente monitorabile, consolidando al tempo stesso la relazione e aumentando parimenti la consapevolezza sugli eventi e sulle fasi della sua vita.

FOCUS: OFFERTA PREVIDENZIALE

Organizzare il proprio patrimonio in base agli **obiettivi personali, familiari e previdenziali**

- Approccio **tradizionale**
  - Il Rischio è definito dalla volatilità
  - Orizzonte temporale unico
  - Portafoglio unico
- Approccio **nuovo**
  - Il Rischio è definito dal mancato raggiungimento degli obiettivi
    - *Obiettivi: previdenza pre e post pensionamento, tenore di vita, impegni finanziari ed eredità*
  - Orizzonti temporali diversi
  - Portafogli diversi

Cash Management | Investment Advisory | AcrossGen